



Periodico di
 Associazione EdarteS - Percorsi d'Arte
 c/o C.R.T. - Teatro Educazione
 P.zza Cavour, 9 - 21054 Fagnano Olona (VA)
 associazione@edartes.it
 www.edartes.it
 Tel. : 0331 616550

Punto d'incontro

E noi lo cerchiamo
 e vorremmo che passasse
 sulle strade
 come uno di noi, e dietro
 gli andrebbe perfino
 la pietra in questo
 bisogno d'amore se
 sensibile, in questa
 tangibile fame.

(David Maria Turoldo)



Giotto - NATIVITA'
 Cappella degli Scrovegni
 Padova

Facciamo crescere EdarteS!

Nel corso del 2005, Occorrono una conoscere la forza EdarteS ha svolto presenza tangibile e organizzativa e la parecchie attività, così una partecipazione situazione economica. come si può leggere nel attiva dei Soci. L'Assemblea è la sede Curriculum pubblicato Un'Associazione ha nella quale ognuno può in ultima pagina: ha bisogno del sostegno di far sentire la propria partecipato a diverse tutti i suoi Soci! voce ed esprimere manifestazioni ed liberamente le proprie eventi, ha lavorato ai Nell'Assemblea dei idee.

suoi Notiziari e al suo Soci (la nostra è L'Assemblea è anche un Sito, ha cercato indetta per Sabato 10 racconto di cifre, di convenzioni con i dicembre 2005) si relazioni, di tante Teatri per offrire ai concretizza l'occasione formalità necessarie suoi Soci opportunità per incontrare tutti i alla vita di culturali e agevolazioni Soci. un'Associazione; in sui costi. " L'Assemblea è organo questo può apparire

Per il 2006, EdarteS sovrano ed è composta forse un po' noiosa, ma vorrebbe proporre un da tutti i soci". è importante che ogni programma denso e ben Così recita l'articolo 13 Socio conosca la realtà articolato. Le idee e i del nostro Statuto. gestionale dell' progetti sono molti, ma L'Assemblea è il Associazione a cui ha occorrono le forze di momento centrale aderito e alla quale tante persone che con della vita dovrebbe partecipare le loro capacità e il loro dell'Associazione: non solo con la propria tempo rendano un'occasione per iscrizione, ma anche possibile la loro prendere atto di tutte con le proprie idee e realizzazione. le attività svolte, di c a p a c i t à .

SOMMARIO

In Cascina... di Laura Cerati	2
Teatro e storia locale di Serena Pilotto	2
...”perchè il futuro ha un cuore antico” di Loredana Michelatti	3
E' utile sapere che... di Daria Guerrini	3
La Fabbrica del Talento cerca di mettere radici di Marco Miglionico	4
Curriculum di Edartes	4

EdarteS augura di cuore a tutti i Soci

un FELICE NATALE

e un SERENO 2006!

In Cascina è nato il CRT Teatro e Diversità...

di Laura Cerati

L'Associazione Onlus ATlHa (Associazione Tempo Libero e Handicappati), in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha dato vita ad un Centro di Ricerca che vuole analizzare il rapporto tra l'educazione alla Teatralità e la Diversità. ATlHa nasce più di vent'anni fa, grazie alla volontà di Lino Brundu, oggi Presidente, il quale ha voluto investire nel tempo libero, che per una persona disabile può diventare tempo di solitudine, rendendolo tempo di socializzazione ed integrazione nella società attraverso varie attività: vacanze, attività sportive, laboratori, corsi di formazione, scambi interculturali. Oggi alla cascina Bellaria, sede in via Bellaria 90, è nato TEATRO E DIVERSITÀ, un progetto di ampio respiro che vuole essere una proposta formativa in campo teatrale, ma soprattutto uno stimolo per la riflessione sul tema dell'handicap.

Le iniziative sono diverse: da corsi di formazione per insegnanti, seminari, rassegne teatrali e convegni, a progetti di tirocinio per studenti in Scienze dell'Educazione. Già attivo è lo sportello di consulenza e tutoraggio per insegnanti, educatori e operatori che lavorano in contesto di disagio.

Direzione del progetto: Prof. Gaetano Oliva - Responsabile: Laura Cerati

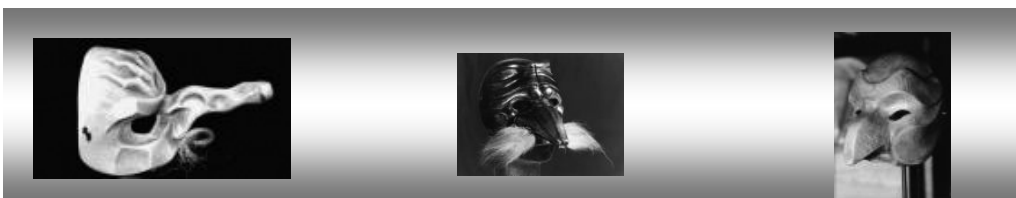
Per informazioni:

Tel. 02/48206551
Fax 02/48206553
mail: proteatro@atlha.it sito:
www.atlha.it

Teatro e storia locale

di Serena Pilotto

Il teatro può essere un valido strumento per conoscere in maniera efficace e allo stesso tempo piacevole la storia di un territorio e dei suoi abitanti. Ricercando e analizzando i documenti autentici di una particolare epoca si possono trovare avvenimenti significativi che hanno come protagonisti persone comuni o personaggi importanti, situazioni che hanno caratterizzato l'evolversi delle vicende di un preciso luogo. A partire da quegli scritti è possibile stendere una drammaturgia e far rivivere agli spettatori contemporanei episodi della vita dei secoli passati. Naturalmente sono necessari due percorsi di ricerca: uno che affronta l'ambito storico della località scelta e nel periodo preso in esame; un altro parallelo che studia la modalità teatrale più adatta alla presentazione dei dati trovati e soprattutto alla creazione dell'atmosfera più vicina a quella del tempo indagato, inglobando anche elementi di arte, musica e architettura. Proprio un progetto che abbraccia questi orizzonti è stato pensato e realizzato da un gruppo di ricerca collegato al Corso di Perfezionamento in Educazione alla teatralità dell'Università Cattolica di Milano e al CRT Teatro - più signorile della Villa, valido strumento per far conoscere in maniera efficace e allo stesso tempo piacevole la storia di un territorio e dei suoi abitanti. Tale progetto è stata la risposta entusiasta a una proposta di collaborazione del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, con lo scopo di far conoscere e contribuire a una compagnia di Commedianti dell'Arte che hanno recitato sia le parti del signore della Domus, di sua moglie e di suo figlio, sia dei servi, dei contadini e addirittura di un prete della vicina Pieve di San Lorenzo. Il tutto è stato allietato da musiche e canti composti appositamente sulle tracce di fonti musicali dell'epoca. Lo spettacolo che ne è derivato, interattivo e divertente pur senza trascurare il contenuto storico delle vicissitudini dei personaggi realmente vissuti, è stato rappresentato per due sere nel mese di luglio, e di nuovo durante due pomeriggi di settembre e ottobre scorsi. Infine, opportunamente adattato, l'intero progetto è stato presentato anche a numerosi bambini delle scuole primarie della zona, impiegando, accanto agli attori in carne e ossa, anche i burattini realizzati per l'occasione. Alla luce dell'esperienza vissuta, si intende proseguire nello studio e nella ricerca che vede la



...perché "il futuro ha un cuore antico"

di Loredana Michelatti



La storia è fatta di piccole storie e in questa pagina se ne racconta una, quella di un'amicizia nata tra EdarteS e *La Casa dei Nonni*.

Luogo: Rancio, un minuscolo paese della Valcuvia, in provincia di Varese. Protagonisti: una casa, affettuosamente battezzata *La Casa dei nonni*, e il Teatro.

La casa è un'antica e modesta costruzione rurale e i suoi ambienti sono quelli tipici legati ad una vita contadina, fatta di terra da coltivare e di animali da allevare, di scarsi guadagni ma di rapporti veri e profondi: c'è una cucina con focolare, una cantina, una piccola stalla, una soffitta, le camere da letto. Un lifting datato anni '60 le ha regalato un comodo bagno della quale va orgogliosa, che però non le fa scordare il tempo in cui bisognava uscire all'aperto e attraversare il cortiletto... *Il Teatro* è quel Teatro che prima di tutto è lo stare insieme, il condividere un'esperienza di vita dando forma e voce ai sentimenti e alla memoria di ognuno, attore o spettatore che

sia, in un'interazione che regala consapevolezza, vicinanza e solidarietà: l'Educazione alla Teatralità. Quando, il 25 settembre, *La Casa dei Nonni* ha deciso di presentarsi al territorio e alla collettività come un luogo della storia della sua gente ha voluto avere al suo fianco il Teatro e l'Educazione alla Teatralità. Perché proprio questi compagni di viaggio? Perché non vuole essere e diventare un vecchio museo polveroso che soddisfa il gusto vetusto degli antiquari, ma una porta che consente al visitatore-spettatore di entrare in un vivere antico, di percepire emozioni, immerso in un universo comunicativo costituito da rumori, voci, frammenti di dialoghi, oggetti, immagini che richiamano il mondo del secolo passato, e di uscirne più consapevole di sé e più forte, protagonista nella costruzione del suo futuro. "Il futuro ha un cuore antico" sosteneva Carlo *Levi*. *La Casa dei nonni* e il Teatro hanno questo cuore antico e saggio, delle radici profonde e robuste con le quali e sulle quali costruire un futuro in cui ci può essere davvero un posto per ogni persona. Radici profonde ha il teatro, lontanissime nel tempo, profondamente legate alle persone e alla loro vita, e trova il suo spazio scenico ovunque, non solo in edifici propriamente ad esso dedicati. Ed è in grado di far rivivere le tradizioni in tutta la loro **v e r i t à**.

In effetti questo è accaduto il 1° novembre, quando alla Casa dei Nonni si è rivissuta "La notte dei farü". Sorge spontanea la domanda: cosa sono i farü? Sono semplicemente le castagne bollite, ma...la tradizione vuole che si lasciasse sulla mensa di casa la notte di Ognissanti, affinché i defunti potessero cibarsene. Un dono prezioso, se si pensa alla penuria di cibo di quel tempo, un omaggio alle persone che, pur non dividendo più con i vivi la vita quotidiana, erano presenti con la loro storia nei ricordi e nei cuori della famiglia. Un dono povero, ma per il quale occorre tempo e pazienza. Infatti alle castagne andava dapprima tolta la buccia esterna e in seguito, una volta bollite, levata anche la pellicina interna. Una ad una. Un dono impensabile, oggi, nei ritmi affannosi che si vivono nelle nostre giornate! L' Educazione alla Teatralità e il Teatro, quella sera, c'erano. C'erano con il linguaggio non verbale, perché le parole sarebbero state davvero superflue in quel contesto. C'erano con la maschera neutra, strumento di un laboratorio teatrale moderno che ha saputo far ritrovare un sapore di valori antichi (ma non antiquati!). Il Teatro c'era. A rendere presente il passato e a far riflettere sul futuro...

E' utile sapere che...
di Daria Guerrini

L'attività del socio volontario

La legge 266/91 dice che l'attività del socio volontario è "spontanea e gratuita" e aggiunge che la qualità di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di carattere patrimoniale con l'organizzazione di cui esso fa parte. Ai volontari non sono rimborsabili né le spese forfetarie né quelle non documentate. Tuttavia, qualora un volontario sostenesse una spesa in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzata, ha diritto al rimborso presentando adeguata documentazione.

Il Nulla Osta per l'esercizio di attività teatrali

E' un documento che è sempre stato obbligatorio per le leggi regolanti la sicurezza pubblica. Le verifiche erano sporadiche, ma da qualche anno i controlli sono frequenti e molti sono stati i casi di interruzione e impedimento allo svolgersi di spettacoli. Quindi la fotocopia della richiesta fatta alla Presidenza del Consiglio Direzione Generale dello Spettacolo, deve sempre seguire la Compagnia o in tal caso l'Associazione. Edartes è in possesso di tale documento, la cui fotocopia viene consegnata ai Soci regolarmente iscritti all'Associazione e assicurati alla UILT quando presentano i propri progetti creativi o



La Fabbrica del Talento cerca di mettere radici di Marco Miglionico

Il progetto *La Fabbrica del Talento* (FdT), nato nella primavera scorsa da una collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con la Fondazione Child Priority Advisory Board, sta cercando, faticosamente, di sbocciare. È oggi un piccolo nido nel quartiere Lambrate, al di là della ferrovia, in una zona periferica della grande città. Lì, giorno dopo giorno, cerca di proporre le sue attività di espressione per bambini e adolescenti: educazione alla teatralità, laboratorio di arti figurative, stamperia. Le linee di intervento sono state fino ad ora due: l'apertura gratuita dei laboratori ai ragazzi provenienti dalle comunità e l'organizzazione di percorsi educativi con la Scuola. Nelle nostre riflessioni si è inoltre individuata un'altra urgenza fondamentale, che ci interroga come scommessa sociale ed educativa: radicarsi nel territorio. Vorremmo diventare un centro di cultura, un punto di riferimento, un *luogo aperto* ai cittadini e alle realtà che nel

quartiere operano. Vorremmo creare una rete di relazioni, una comunità dove poter sperimentare la promozione del sé attraverso le arti; vogliamo progettare uno *spazio altro* rispetto alla quotidianità, vivo e reale possibilità di incontro. Il nostro lavoro è simile a quello del seminatore; con amore e dedizione seminiamo nel quartiere i chicchi delle nostre speranze, li curiamo nell'attesa che spuntino le radici. Osserviamo, incontriamo persone, enti e associazioni, cerchiamo di capire i bisogni e risorse: con la semplicità e la forza delle nostre attività, con la curiosità di ascoltare gli altri. È un lavoro paziente, gravido di ostacoli; se riusciremo a sconfiggere le delusioni, se saremo in grado di accogliere con passione i buoni frutti che nasceranno, saremo dei buoni educatori. Allora la Fabbrica diventerà necessaria, oggi è una promessa. Le **attività** proposte dalla FdT sono molteplici: percorsi rivolti a gruppi o a singoli appartenenti a comunità, centri di aggregazione

sociale, oratori; attività rivolte a gruppi scolastici; percorsi estivi; corsi di formazione per insegnanti; performance teatrali rivolte alla cittadinanza; inoltre la struttura è sede di Master universitari dell'Università Cattolica e di tirocini pre e post laurea della Facoltà di Psicologia della stessa.

Chi siamo: Coordinatrice del progetto: Dott.ressa Tettamanzi Marilena. **Laboratorio di educazione alla teatralità**, coordinato dal Prof. Gaetano Oliva, condotto da Miglionico Marco. **Laboratorio di scoperta della arti figurative**, coordinato e condotto da Lorenza Morandotti. **La Stamperia** (a cura dell'Associazione Roberto Boccafogli - Onlus), coordinato e condotto da Sara Montani e Togo con i Giovani Incisori.

Per informazioni: LA FABBRICA DEL TALENTO - presso l'Istituto Martinitt e Stelline; Via Pitteri, 56 - Milano. Mm2 Lambrate, Autobus 54 e 75. Tel/Fax: 02/26418434

C
u
r
r
i
c
o
-
m
u
n
i
c
i
p
e
s

Ottobre 2004	- nasce l'Associazione "Edartes - Percorsi d'Arte"
Novembre	- EdarteS si iscrive alla UILT (Unione Italiana Libero Teatro)
Maggio 2005	- pubblica il numero 0 del Notiziario "Punto d'incontro"
Giugno	- partecipa alla Festa del Volontariato organizzata dall' Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Fagnano Olona
Luglio	- è presente in rete con il suo sito www.edartes.it . -partecipa alla manifestazione "Estate Fagnanese" con i progetti creativi degli allievi del 1° studio della Scuola Civica di Teatro-Educazione del Comune di Fagnano Olona. - stipula una convenzione con il Teatro "Giuditta Pasta" di Saronno per la Stagione Teatrale 2005/2006.
Settembre	- partecipa alla manifestazione "Festoria" a Saronno con interventi di educazione alla teatralità - partecipa all'inaugurazione della casa-museo a Rancio Valcuvia (VA) con interventi di animazione e laboratorio teatrale a Casalzuigno (VA) - partecipa alla presentazione del progetto "Teatro-Educazione" 2005/2006 presso il Teatro "Giuditta Pasta" di Saronno, in collaborazione con il CRT -Teatro-Educazione di Fagnano Olona
Ottobre	- organizza, in collaborazione con il CRT, un seminario sull' uso dei trampoli a Fagnano Olona - partecipa alla "Festa dei Nonni" organizzata dall' Associazione Genitori "Amici delle scuole" A.GE di Cuveglio (VA)
Novembre	- partecipa con interventi teatrali a "La notte dei fari" alla "Casa dei Nonni" a Rancio Valcuvia (VA) - partecipa con interventi teatrali alla giornata "Un libro per tutti" alla Biblioteca di S.Vittore Olona (MI) - presenta a Carnago il suo progetto di Educazione alla Teatralità riguardante il territorio comunale
Dicembre	- pubblica il n° 1 del Notiziario "Punto d'incontro"